



PROGETTO DEFINITIVO

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Monteruga" di potenza nominale pari a 33 MW e relative opere connesse

Titolo elaborato

Relazione asseverata circa la non interferenza delle aree oggetto di autorizzazione con le aree percorse dal fuoco ai sensi della L.353/2000

Codice elaborato

F0478AR17A

Scala

-

Riproduzione o consegna a terzi solo dietro specifica autorizzazione.

Progettazione



F4 ingegneria srl

Via Di Giura - Centro direzionale, 85100 Potenza

Tel: +39 0971 1944797 - Fax: +39 0971 55452

www.f4ingegneria.it - f4ingegneria@pec.it

Il Direttore Tecnico
(ing. Giovanni Di Santo)



Gruppo di lavoro

Dott. For. Luigi ZUCCARO

Ing. Giorgio ZUCCARO

Ing. Giuseppe MANZI

Ing. Mariagrazia PIETRAFESA

Ing. Gerardo SCAVONE

Ing. Flavio Gerardo TRIANI

Arch. Gaia TELESCA

Dott.ssa Floriana GRUOSSO

Dott. Francesco NIGRO

Vito PIERRI



Società certificata secondo le norme UNI-EN ISO 9001:2015 e UNI-EN ISO 14001:2015 per l'erogazione di servizi di ingegneria nei settori: civile, idraulica, acustica, energia, ambiente (settore IAF: 34).

Consulenze specialistiche

Committente



wpd Salentina S.r.l.

Corso d'Italia 83, 00198 Roma

Tel.: +39 06 960 353 01

<https://www.wpd-italia.it/>

wpdsalentin@srl@legalmail.it

Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
Marzo 2023	Prima emissione	FCO	LZU	GDS

Sommario

1	Introduzione	3
2	Coerenza del progetto con la Legge quadro in materia di incendi boschivi L. 21 novembre 2000, n. 353	5

1 Introduzione

Proprietario del parco eolico e richiedente

wpd Salentina Srl con sede legale in Corso d'Italia 83, CAP 00198 Roma, domicilio digitale/PEC wpdsalentinasrl@legalmail.it, P.IVA 16496441003, numero repertorio economico amministrativo (REA) RM – 1659447.

Il sottoscritto Tecnico abilitato

Ing. Giovanni DI SANTO, nato a Potenza il 26.04.1973, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza al n. 1895, Codice Fiscale DSNNGN73D26G942I; sede studio professionale in Via Di Giura - Centro Direzionale, 85100 Potenza **C/O F4 ingegneria S.r.l.**

PREMETTE quanto segue

F4 ingegneria Srl, in qualità di Consulente, è stata incaricata dalla società proponente di redigere il progetto definitivo per la costruzione di un nuovo parco eolico denominato "Monteruga" e relative opere di connessione alla RTN; gli aerogeneratori saranno localizzati nei comuni di Salice Salentino (LE), Veglie (LE) e Nardò (LE) e l'elettrodotto di connessione con la stazione Terna sita nel comune di Erchie (BR), attraverserà anche i comuni di San Pancrazio Salentino (BR) e Avetrana (TA).

Il progetto proposto prevede l'installazione di 5 nuovi generatori eolici ciascuno di potenza nominale fino a 6.6 MW, in linea con i più elevati standard tecnici presenti sul mercato, per una potenza installata complessiva pari a 33 MW.

L'energia prodotta dagli aerogeneratori, attraverso la rete di elettrodotti in cavo interrato in alta tensione (36 kV), verrà convogliata presso il futuro ampliamento della SE RTN di smistamento a 150 kV esistente nel territorio comunale di Erchie.

Opere indispensabili necessarie alla realizzazione dell'impianto sono:

- le linee elettriche in cavo interrato esercite alla tensione di 36 kV, con tutti i dispositivi di sezionamento e protezione necessari;

L'energia elettrica prodotta a 690 V in c.a. dagli aerogeneratori installati sulle torri, viene trasformata a 36 kV (da un trasformatore all'interno di ciascun aerogeneratore) e quindi immessa in una rete in cavo interrato sempre a 36 kV per il trasporto al punto di consegna prima dell'immissione nella rete TERNA (RTN) di alta tensione a 150 kV, in corrispondenza del futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Erchie a 150 kV della RTN.

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), nonché le aree realizzate per la costruzione delle torri (aree lavoro gru o semplicemente piazzole). Terminati i lavori di costruzione, strade e piazzole saranno ridotte nelle dimensioni (con ripristino dello stato dei luoghi) ed utilizzate in fase di esercizio e manutenzione dell'impianto. Per l'opera in progetto è previsto un procedimento di AU ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003.

Ciò premesso,

DICHIARA ED ASSEVERA

Che, in base alla documentazione disponibile presso i siti web delle amministrazioni competenti, le aree agricole interessate dall'intervento (aerogeneratori ed opere connesse) ricadenti nel territorio comunale di Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Nardò (LE), Erchie (BR), ed Avetrana (TA) **non rientrano nelle aree percorse dal fuoco dei comuni di Salice, Nardò e Veglie.**

Per i dettagli si rimanda alla sezione seguente, facente parte integrante della presente Asseverazione

Potenza, 21.03.2023

Il Tecnico
ing. Giovanni Di Santo



2 Coerenza del progetto con la Legge quadro in materia di incendi boschivi L. 21 novembre 2000, n. 353

Le disposizioni della presente legge sono finalizzate alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile per la qualità della vita, prevedendo che le regioni approvino il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Il piano, sottoposto a revisione annuale, individua:

- le cause determinanti ed i fattori predisponenti l'incendio;
- le aree percorse dal fuoco nell'anno precedente, rappresentate con apposita cartografia;
- le aree a rischio di incendio boschivo rappresentate con apposita cartografia tematica aggiornata, con l'indicazione delle tipologie di vegetazione prevalenti;
- i periodi a rischio di incendio boschivo, con l'indicazione dei dati anemologici e dell'esposizione ai venti;
- gli indici di pericolosità fissati su base quantitativa e sinottica;
- le azioni determinanti anche solo potenzialmente l'innescio di incendio nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo di cui alle lettere c) e d);
- gli interventi per la previsione e la prevenzione degli incendi boschivi anche attraverso sistemi di monitoraggio satellitare;
- la consistenza e la localizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane nonché le procedure per la lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- la consistenza e la localizzazione delle vie di accesso e dei tracciati spartifuoco nonché di adeguate fonti di approvvigionamento idrico;
- le operazioni silvicolture di pulizia e manutenzione del bosco, con facoltà di previsione di interventi sostitutivi del proprietario inadempiente in particolare nelle aree a più elevato rischio;
- le esigenze formative e la relativa programmazione;
- le attività informative;
- la previsione economico-finanziaria delle attività previste nel piano stesso.

La legge quadro definisce in termini oggettivi un incendio boschivo come *"un fuoco con tendenza ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture ed infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree"*.

La norma definisce divieti, prescrizioni e sanzioni sulle zone boschive e sui pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, stabilendo, in particolare, dei vincoli temporali che ne regolano l'utilizzo:

- vincolo quindicennale: le aree interessate da incendio non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni, anche se è consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente;
- un vincolo decennale: è vietata per dieci anni la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base

degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione; nelle zone boscate sono altresì vietati il pascolo e la caccia;

- un vincolo quinquennale: sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, anche le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche (salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente negli altri casi, per situazioni di dissesto idrogeologico e per quelle in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici).

La legge stabilisce che i comuni devono provvedere al censimento, tramite apposito catasto, dei soprassuoli già percorsi dal fuoco per l'apposizione dei suddetti vincoli.

Il **Comune di Salice Salentino** ha aggiornato il proprio catasto delle aree percorse dal fuoco con delibera n° 62 del 30/05/2019, nel periodo compreso tra il 2011 ed il 2018. Dalla delibera si evince che nel periodo indicato non ci sono stati incendi nel territorio comunale¹.

Il **Comune di Veglie** ha prodotto un documento nel 2018, in cui sono indicate le particelle catastali percorse dal fuoco nell'anno 2017².

Con la determina dirigenziale n. 357 del 4 maggio il **Comune di Nardò** ha approvato l'aggiornamento del Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco relativo agli anni dal 2014 al 2018. Gli elaborati sono consultabili mediante il webgis comunale all'indirizzo webgis.nardo.puglia.it/nardogis/map.phtml...

Gli altri territori comunali, ovvero Avetrana, San Pancrazio Salentino ed Erchie sono interessati dalle opere di connessione consistenti in cavidotti interrati che si sviluppano lungo la viabilità principale o interpodereale esistente, pertanto non è necessario effettuare alcuna verifica.

In base alle informazioni desumibili dal piano faunistico venatorio della Puglia 2018-2023, non si evince alcuna interferenza diretta con aree percorse dal fuoco tra il 2009 e il 2016.

¹ https://www.comune.salicesalentino.le.it/documents/34163/61573/DelGC_n%C2%B062_30052019.pdf/f9ff60ae-5ee9-8115-7d8d-1449e5b2394e?t=1591613549260

² <https://www.comune.veglie.le.it/item/catasto-delle-aree-percorse-dal-fuoco-anno-2017>

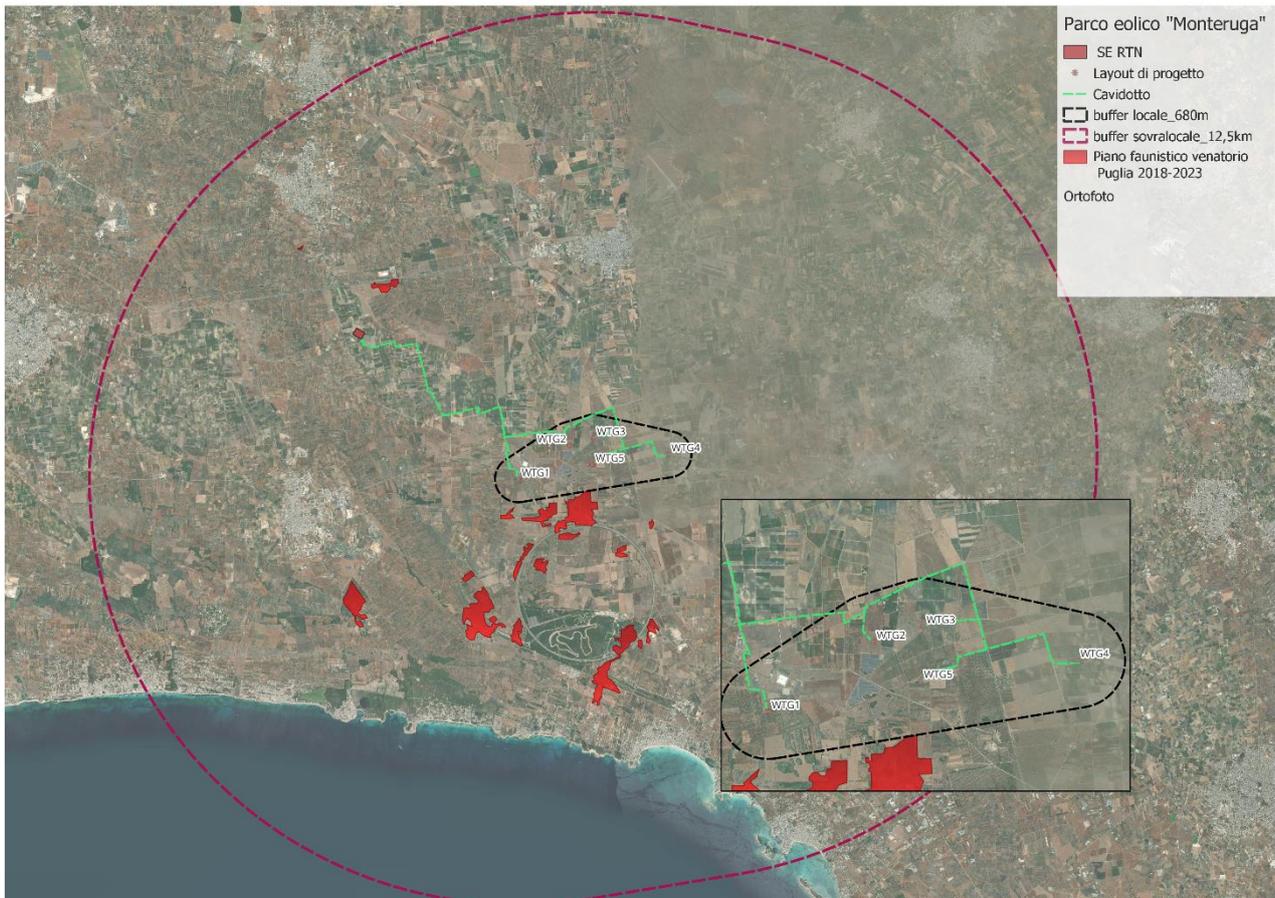


Figura 1. Aree percorse dal fuoco - Piano faunistico venatorio della Puglia 2018-2023

Le opere in progetto non intersecano aree percorse dal fuoco dei comuni interessati.

Inoltre va sottolineato che le aree interessate dal progetto ricadono in seminativi e in parte in oliveti e vigneti, ovvero aree non soggette a divieti, prescrizioni e sanzioni in base alla Legge quadro in materia di incendi boschivi L. 21 novembre 2000, n. 353.